Disposizioni attuative delle attività di alternanza scuola-lavoro

Percorsi di istruzione del secondo ciclo del sistema educativo provinciale
Delibera n. 1616 del 18/10/2019

Disposizioni attuative delle attività di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di istruzione del secondo ciclo del sistema educativo provinciale.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1616 Prot. n. 24/2019-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Disposizioni attuative delle attività di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di istruzione del secondo ciclo del sistema educativo provinciale.
Il giorno 18 Ottobre 2019 ad ore 08:45 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: ASSESSORE STEFANIA SEGNANA
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2019-S167-00112

Il relatore comunica,
il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, nel testo oggi vigente e come da ultimo modificato con il decreto legislativo 19 novembre 2003, n. 346, reca disposizioni di attuazione dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in Provincia di Trento. La citata norma prevede che le attribuzioni dello Stato in materia di istruzione, vengano esercitate, nell'ambito del proprio territorio, dalla Provincia di Trento, secondo quanto previsto dallo statuto e nei limiti delle previsioni recate dal decreto medesimo.
L'ordinamento nazionale per il tramite della legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizione legislative vigenti"
ha introdotto organicamente la metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, con un monte ore obbligatorio di almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e di almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.
A livello provinciale l'articolo 65 della legge provinciale n. 5 del 2006, come modificato dalla legge

provinciale n. 10 del 20 giugno 2016, ha disposto che "le istituzioni scolastiche e formative garantiscono la durata dei percorsi di alternanza scuola - lavoro nel rispetto del monte orario previsto dalla legislazione statale, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta provinciale e, per quanto riguarda la formazione professionale, secondo quanto previsto dai piani di studio provinciali."
Nel 2018, a livello nazionale, sono state introdotte alcune significative modifiche, con le quali é stato disposto che "I percorsi in alternanza scuola lavoro (...) sono ridenominati « percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento», e che "a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.". In tal senso ha disposto l'art. 1, comma 784 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale triennio 2019-2021".
Con deliberazione n. 1423 del 10 agosto 2018 la Giunta provinciale ha approvato le linee guida per l'alternanza scuola lavoro nei percorsi di educazione degli adulti.
L'art. 65 della legge provinciale n. 5 del 2006, come modificato dalla legge provinciale n. 5 del 6 agosto 2019 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 - 2021", ha previsto che "Le istituzioni scolastiche e formative garantiscono la durata dei percorsi di alternanza scuola-lavoro secondo il monte orario stabilito dalla Giunta provinciale anche in misura superiore rispetto a quello previsto quale livello minimo dalla legislazione statale e, per quanto riguarda la formazione professionale, secondo quanto previsto dai piani di studio provinciali", affidando alla Giunta il compito di individuare il monte orario dei percorsi di alternanza scuola-lavoro valido per la Provincia.
La Giunta provinciale, con il provvedimento in oggetto, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 65 della legge provinciale n. 5 del 2006, così come modificato dalla legge provinciale n. 5 del 2019, mantenendo un monte ore obbligatorio di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e degli istituti professionali e ad almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.

Al fine di dare attuazione alle vigenti disposizioni di legge, che costituiscono l'ordinamento scolastico provinciale, si ritiene di mantenere il monte ore applicato negli anni scolastici precedenti, in quanto nella realtà provinciale si è sviluppato un assetto organizzativo, che ha corrisposto alle aspettative di tutti i soggetti coinvolti nel sistema, quali gli studenti, le scuole nonché i soggetti ospitanti (imprese, associazioni, enti, istituzioni). Fin dall'introduzione della nuova normativa sull'alternanza scuola-lavoro, infatti, le istituzioni scolastiche si sono impegnate nel garantire esperienze di qualità ai propri studenti, sottoscrivendo convenzioni con le aziende, partecipando a bandi, costruendo progettualità innovative e di alto profilo, implementando il rapporto tra scuola e territorio con azioni sempre più interessanti. In più di un'occasione i rappresentanti delle associazioni di categoria, del mondo della ricerca, degli ordini professionali e anche dei sindacati hanno sottolineato come l'alternanza scuola-lavoro in Trentino stia operando nel senso del conseguimento degli obiettivi previsti e che, pertanto, si renda necessario proseguire tali esperienze secondo i criteri vigenti e cercando di migliorare e innalzare la qualità delle proposte. La Provincia ha, infine, supportato l'azione delle istituzioni scolastiche attraverso l'utilizzo di una serie di strumenti che vanno dalla sottoscrizione di convenzioni quadro o protocolli d'intesa, alla promozione di bandi per l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro all'estero, all'assegnazione a ciascuna scuola della figura del referente dell'alternanza scuola-lavoro, all'attivazione di bandi di contributi alle imprese tramite la Camera di Commercio ed ai corsi di formazione sul lavoro per studenti e studentesse.
Il programma di sviluppo provinciale della XVI Legislatura, tra le strategie per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello, attribuisce grande rilievo al sistema dell'alternanza scuola lavoro, indicando come fondamentale la connessione tra le imprese e i territori e sottolineando la necessità di "rafforzare la filiera della formazione

professionale e dell'istruzione tecnica senza penalizzare l'offerta didattica umanistica e scientifica e incrementare il dialogo con i territori e le imprese per mantenere alto il livello del collegamento scuola/lavoro".
Stando a quanto sopra descritto si rileva che tale sistema di iniziative, attività ed esperienze positive non debba essere disperso, ma, anzi, valorizzato, proseguendo per il corrente anno scolastico e negli anni a venire almeno con le scelte operate finora sia sotto il profilo organizzativo che quantitativo (monte ore), in un'ottica di miglioramento della qualità delle proposte.
Con riferimento agli esami di Stato il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" ha inserito tra i requisiti obbligatori per l'ammissione all'esame di Stato "lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso".
In Provincia di Trento i percorsi in alternanza scuola-lavoro continuano ad essere chiamati con lo stesso nome, ma corrispondono in toto a quelle attività che, nel sistema nazionale, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 784, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, vengono denominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"; ciò vale anche con riferimento agli obblighi previsti dalla normativa sugli esami di Stato.
Ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE

• udita la relazione;
• visti gli atti citati in premessa;
• a voti unanimi, espressi nelle forme di legge d e l i b e r a 1. di stabilire che, per le motivazioni espresse in premessa, è conservato per l'anno scolastico 2019/2020 e per gli anni a venire, fino a diversa disposizione, l'impianto organizzativo dei percorsi di alternanza scuola lavoro in essere ed il relativo monte ore, corrispondente ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e ad almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei; per i percorsi di educazione degli adulti vengono confermati tempi e modalità previsti dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1423 del 10 agosto 2018;
2. di stabilire che, ai fini della validità degli esami di Stato del secondo ciclo, i percorsi di alternanza scuola lavoro, definiti ai sensi dell'art. 65 della legge provinciale n. 5 del 2006,
così come modificato dalla legge provinciale n. 5 del 2019, corrispondono a quelli che,
nell'ordinamento nazionale, sono denominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
3. di stabilire che, a decorrere dall'anno scolastico 2019/20, il monte ore ai fini dell'ammissione all'esame di Stato corrisponde a quello previsto al punto 1; per il solo anno scolastico 2019/20, in via transitoria e considerata l'innovazione ordinamentale, le singole istituzioni scolastiche possono ammettere i candidati tenendo conto in via tendenziale dei limiti indicati al punto 1;
4. di demandare alla competente struttura provinciale il compito di emanare eventuali ulteriori istruzioni operative, laddove necessarie.

Adunanza chiusa ad ore 10:30
Verbale letto, approvato e sottoscritto.